

LETTERE & OPINIONI

LA RIFLESSIONE A Biella

Rifiuti, bollette e prese in giro

In questi giorni a Biella stanno arrivando i bollettini per il pagamento della tassa sui rifiuti, e non si può certo affermare che i cittadini ne siano felici! I motivi sono presto elencati: 1) Gli importi da sborsare sono molto, troppo elevati; 2) Da quando è aumentata la raccolta differenziata, il pagamento per il servizio è praticamente raddoppiato; 3) Chiunque sia chiamato a dare un parere risponde «D'ora in poi sono intenzionato a non differenziare più: pagavo meno quando buttavo tutto in un bidone solo. Perché tenermi in casa 5 o 6 recipienti per separare vetro, carta, plastica, organico, ecc. se il risultato è questo?»; 4) Occorre dannarsi l'anima

per lavare bottiglie, scatolette e vasetti; leggere sulle confezioni di ogni contenitore quale sia l'esatto smaltimento del medesimo; fare km per smaltire batterie e medicinali. E il risultato, sotto gli occhi di tutti, è che ci tocca pagare il doppio di chi butta tutto a casaccio. Non stupiamoci poi se la raccolta differenziata dovesse subire un brusco calo; la società Seab e di conseguenza il comune di Biella avranno modo di capire il motivo. Sottolineo infine quanto sia assurdo che il termine per il pagamento sia lo stesso, sia per la prima rata, sia che si scelga di versare l'intera somma. Così come è decisamente "strano" che non sia stato dettagliato quanto imputato a saldo 2017 e quanto ad anticipo 2018. Ci prendono in giro?

• E.C.

ANCORA SUL PONTE

Sedie appese opera "sociale" o basta che se ne parli?

Caro direttore, ho letto su Eco di Biella la cronaca ed i commenti riguardanti l'installazione sul ponte della tangenziale voluta dal Sig. Lorenzo Gnata. Vorrei esprimere il mio modesto parere e fare alcune considerazioni, pro e contro, su ciò che ho visto di giorno e/o di notte transitando in superstrada. Come avrà notato, non ho mai usato le parole "Arte", "Opera d'arte" e "Artista". Sono termini che vanno pesati bene prima di abusarne, come ho letto, soprattutto se si parla di un giovane di vent'anni.

Al contrario, di notte, se non fosse realizzato in un luogo di morte, lo vedrei bene in un periodo natalizio.

Ciò detto farei alcune considerazioni:

Quel che conta è che il Sig. Gnata ha saputo creare attorno a se una cassa di risonanza ed ha fatto riempire un'intera pagina di Eco di Biella, cosa che a nessun pittore/scultore è mai riuscita, neanche dopo 50/60 anni di ricerca. A questo proposito penso ad un mio caro amico artista che ha speso una vita intera a sperimentare tecniche pittoriche e scultoree, ottenendo risultati stupefacenti e visibili al sabato e alla domenica nell'abituale spazio espositivo presso la gelateria dei giardini Zumaglini. Per Lui mai una parola. Spero che il Sig. Gnata non abbia voluto emulare Maurizio Cattelan che tra le altre "opere" ha impiccato ad un albero alcuni fantocci raffiguranti bambini. D'altronde dopo Marcel Duchamp si può fare di tutto. Basta l'idea e Gnata l'ha avuta. Poco importa se le Istituzioni erano assenti all'inaugurazione, tanto non servivano. Poco importa dei pareri sfavorevoli sui Social, l'importante è che siano tanti e probabilmente a questo ragazzo non importa più di tanto neanche dei suicidi. A Lui importa che se ne parli, bene o male non ha importanza. E questo gli è riuscito bene. Auguri Lorenzo e non perdere mai di vista la storia dell'Arte, quella con la "A" maiuscola, perché senza passato non c'è futuro.

• Pier Giorgio Doimo

Mottalciana

Caro lettore, tutti i commenti hanno diritto di essere pubblicati se espressi con civiltà. Dunque, anche il suo, che pubblico volentieri. Credo tuttavia che lei sia troppo "duro" nei confronti di un giovane che ha denunciato in modo così chiaro il senso di inappropriatezza di una comunità verso il tragico destino di morte che ha interessa-

SOCIOLIZZANDO

Povertà e disoccupazione

Povertà e disoccupazione sono questioni sociali che continuano a essere 'calde' e a cui va posta mano in modo serio e costruttivo. Diverse sono le proposte con le quali si pensa di battere le condizioni pesanti di povertà in cui si trovano a vivere molte famiglie italiane e, al loro interno, molti minori, e intaccare la disoccupazione, in special modo quella giovanile. La proposta di reddito di cittadinanza, dapprima molto vaga, comincia a delinearsi, densa, però, di incertezze e di problemi anche di natura finanziaria. Vi si affianca la proposta di Reddito di accompagnamento al lavoro. Tali proposte differiscono, sostanzialmente, tra di loro per la durata. E' fissa quella del Ral; e la somma erogata. Il reddito di cittadinanza prevede l'erogazione di una somma mensile di 780 euro massimo per disoccupati viventi in famiglie povere. Costoro devono, però, attivarsi nella ricerca di un lavoro e hanno l'obbligo, dopo il rifiuto di tre proposte di lavoro 'non congrue', di accettare qualsiasi lavoro, anche al di sotto delle loro qualifiche. Il reddito di accompagnamento prevede l'erogazione di una somma mensile di 750 euro per un massimo di tre anni. E' una sorta di prestito d'onore da restituire quando si avrà trovato un lavoro.

Tali proposte obbligano chi usufruire di un assegno ad attivarsi nella ricerca di un lavoro. Non coinvolgono, però, tutti i poveri, ma solo i disoccupati poveri, ignorando che si può vivere in condizioni di povertà assoluta (non relativa) anche avendo

un'occupazione sottopagata e/o precaria e se il reddito derivante sia l'unico in famiglia. Ipotizziamo che sia facile trovare un'occupazione da parte di persone che, spesso, hanno anche basse qualifiche o sono prive delle caratteristiche richieste dal mercato del lavoro. Va ricordato che la domanda di lavoro è ancora debole e che il mercato richiederà sempre meno il lavoro che molti di costoro saranno in grado di offrire e che molti non sono in grado di lavorare. Si deve, poi, rimarcare che queste persone potranno proporsi come lavoratori occupabili solo se disporranno di una formazione rispondente ai bisogni del mercato del lavoro. Tale formazione abbisogna di tempo, di servizi formativi e di una formazione qualificata. Non bastano, perciò, solo le Agenzie del lavoro, ammeso che parte di quelle esistenti possano considerarsi tali. Necessitano progetti di formazione vi che coinvolgono i datori di lavoro. Se deve inserire nel mondo del lavoro anche donne con carichi familiari pesanti per cui sono necessari servizi sociali accessibili e di qualità, attenti ai bisogni delle donne lavoratrici e/o madri. E' anche necessario che i datori di lavoro non le scartino perché madri e/o caregiver familiari. Le domande presentate, prima per Sia e poi per Rei (prima misura universale di contrasto alla povertà), mostrano la pesantezza dei bisogni dei poveri e la necessità di interventi integrati.

Il quesito da porsi è se le due proposte, di cui si è fatto cenno,

to tanta gente in "quel" luogo e non in un altro. E aggiungerei anche - se mi consente - la ulteriore denuncia del senso di "impotenza del fare", quel "fare" che è caratteristica biellese da sempre in mille campi. Proprio per questo quel gesto meritava e merita considerazione. Perché ha affrontato con lucidità artistica un argomento per molti versi tabù e che invece va declinato nei mille modi possibili per trovare soluzioni: individuali, nel caso delle persone che recano sofferenza; o collettive, nel caso del ponte che va vietato all'accesso pedonale e dotato di barriere che ne impediscano la "scalata". Per il resto, che dire, il giovane Gnata è frutto del nostro tempo e usa la comunicazione come i tempi ci hanno abituato. Il suo amico artista, che è evidentemente un uomo d'altri tempi, usa un altro

palcoscenico non meno importante: la vetrina dei giardini Zumaglini che - io mi auguro ancora - siano più frequentati di un Social qualsiasi. A presto. E grazie dell'opportunità che mi ha dato di scrivere queste piccole considerazioni sul caso che più ha fatto discutere in queste ultime settimane. R.A.

BUONA SANITÀ

Grazie al personale di Medicina d'urgenza

Vorrei ringraziare medici ed infermieri del reparto di Medicina d'urgenza da cui sono stato curato con molta capacità e molta gentilezza. Ritengo questo un mio dovere per segnalare un caso di buona sanità di cui ho goduto, l'esperienza ed i meriti.

• Enrico Dubois



SCRIVI ALL'AVVOCATO

Affidamento condiviso per gli amici a 4 zampe

Da anni giace in Parlamento una proposta di legge che vorrebbe introdurre nel codice civile un articolo a regolamentazione dell'affidamento degli animali domestici in caso di separazione o divorzio dei coniugi. La norma prevederebbe, in caso di separazione dei padroni di un animale domestico, che "il Tribunale - in mancanza di accordo tra le parti - a prescindere dal regime patrimoniale di separazione/comunione dei beni, nonché tralasciando quanto risulti dai documenti anagrafici dell'animale, attribuisce l'affido esclusivo o condiviso dell'animale alla parte che è in grado di garantirgli il maggior benessere, sentiti i coniugi, la prole ed eventualmente gli esperti di comportamento animale". Il Tribunale dovrà quindi individuare chi, tra le parti in giudizio, riesca a meglio tutelare l'interesse materiale ed affettivo dell'animale: valutato ciò, potrà



decidere per l'affidamento condiviso o esclusivo dell'amico a 4 zampe, nonché per la divisione al 50% delle spese per il suo mantenimento, quali pappe, vaccini veterinario.

Si supera dunque la vecchia concezione che vedeva nell'animale domestico un "bene" della famiglia, un oggetto di proprietà: oggi la sensibilità comune correttamente considera gli amici a 4 zampe come "esseri senzienti" o "persone non umane".

Il sentire comune diventa così concezione normativa, accolta non solo dalle decisioni dei giudici di tutto il mondo ma anche dalla "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale" proclamata a Parigi presso la sede dell'Unesco nell'ottobre 1978 e sottoscritta da personalità del mondo filosofico, giuridico e scientifico. Come veri e propri membri della famiglia, anche cani e gatti saranno dunque oggetto di affidamento condiviso o esclusivo in caso di separazione o divorzio dei coniugi.

• Laura Gaetini

lettere@ecodibiella.it

I DIRITTI DEGLI ANIMALI

Cattivi odori in condominio

In una precedente puntata abbiamo visto come la legge ormai vieti il pignoramento di animali di affezione. Tuttavia è ancora legittimo il sequestro preventivo di animali in condominio se producono rumori e cattivi odori. In determinate fattispecie infatti possono essere considerati "cose pertinenti al reato"! Il Tribunale del Riesame di Trieste, con apposita ordinanza, ha infatti disposto il sequestro preventivo dei cani di una condomina indagata per i reati di getto pericoloso di cose e disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone, previsti e puniti, rispettivamente, dagli art. 674 e 659 c.p. In sostanza, all'indagata viene contestata l'immissione di rumori molesti e di cattivi odori nel condominio, originati da tre cani tenuti nel cortile da diversi anni lasciati in terribili condizioni igieniche. A seguito della denuncia di alcuni condòmini, acquisite le valutazioni delle competenti Autorità Sanitarie ed i rilievi dell'Arpa, il Tribunale, ferma restando la leggittima detenzione dei cani, ha ritenuto che gli stessi potessero essere considerati "cosa pertinente al reato", in virtù del fatto che gli animali avrebbero potuto dare occasione all'indagata di reiterare le condotte delittuose; pertanto ne ha disposto il sequestro preventivo. Contro questo provvedimento di sequestro preventivo la condomina indagata ha proposto ricorso per cassazione, ritenendo del tutto ingiusta l'ordinanza del tribunale triestino. Ma la III Sezione

penale della Corte, con la sentenza n. 54531, pubblicata in data 22 dicembre 2016, ha respinto il ricorso e ha condannato la ricorrente al pagamento delle spese processuali. Per motivare la decisione gli Ermellini della Corte, dopo aver ricordato i propri precedenti per cui gli animali sarebbero considerati "cose", assimilabili - secondo i principi civilistici - alla res, anche ai fini della legge processuale, e dunque, ricorrendone i presupposti, possono costituire oggetto di sequestro preventivo (Sez. 2, n. 18749 del 05/02/2013 - dep. 29/04/2013; Sez. 5, n. 231 del 11/10/2011 - dep. 10/01/2012)", affermano come "la previsione dell'art. 544 sexies cod. pen. costituisce una conferma normativa recente che gli animali possono essere soggetti a confisca (nel caso contemplato dalla norma, obbligatoria) e, quindi, a sequestro preventivo". A nulla è valse la circostanza, dedotta dalla ricorrente, per cui i cani, da considerarsi esseri "senzienti", possano soffrire per l'allontanamento dal luogo dove vengono custoditi dalla loro padrona, attesa la prevalenza delle esigenze umane di tutela dell'occupazione e del riposo sancite dalle norme penali di cui agli artt. 674 e 659 Cp. Peraltro, l'art. 659 Cp "impone ai padroni degli animali di "impedire lo strepito", cosicché non può essere invocato l'"istinto insopprimibile" del cane per sostenere l'insussistenza del reato.

• Antonio Costa Barbè



ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.ecodibiella.it

Facebook/Eco Di Biella

Twitter @ecodibiella

lettere@ecodibiella.it

info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella

N. 9 del 21/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO AZZONI - azzoni@ecodibiella.it

SPORT E CULTURA GABRIELE PINNA - pinna@ecodibiella.it
PROVINCIA VERONICA BALOCCO - balocco@ecodibiella.it
CRONACA WALTER CANEPARO - caneparo@ecodibiella.it
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - orso@ecodibiella.it
CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl
Via Merula, 1 - Novara
PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI
AMMINISTRATORE DELEGATO MAURO ALBANI
CONSIGLIERI ALESSIO LAURENZANO, GIANNI FILIPPA
e MARILENA BOLLÌ

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblico.it
PUBBLICITÀ NAZIONALE: OPQ srl - Via E.B. Pirelli, 30 - 20124 Milano
Tel. 02 671431 - Fax 02 67076431
STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bormago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.
Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2.
Pubb. inf 45% C.C. postale N. 001025632439
PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55, elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.
Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50
ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 41,5 base colonna).

PREZZI NECROLOGIE: annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.
Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.